

Il sotto riportato Ordine del Giorno presentato dai consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Carpentieri, De Lillo, Liotti, Lenzini, Forghieri, Pacchioni, Venturelli (P.D.), Cugusi, Rocco, Malferrari (Art. 1-MDP), è stato APPROVATO in Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 28

Consiglieri votanti: 20

Favorevoli 17: i consiglieri Baracchi, Bortolamasi, Carpentieri, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Morini, Pacchioni, Rocco, Stella, Trande, Venturelli

Contrari 3: i consiglieri Galli, Morandi, Santoro

Astenuti 8: i consiglieri Bortolotti, Bussetti, Campana, Chincarini, Fantoni, Montanini, Rabboni, Scardozi

Risultano assenti i consiglieri Arletti, Fasano, Pellacani, Poggi e il Sindaco Muzzarelli.

### **PREMESSO CHE**

- il Comune di Modena, entro il 30 marzo 2017, deve deliberare in Consiglio Comunale l'approvazione della Tari 2017 comprensiva di piano economico finanziario, delle tariffe, del piano annuale delle attività.

- nella seduta del Consiglio d'Ambito del 15 marzo 2017, l'ente preposto, Atersir, a seguito dell'attività tecnico-istruttoria prevista dalla legge, ha deliberato i PEF (Piani Economico Finanziari) 2017, a seguito del parere favorevole (obbligatorio ma non vincolante) espresso dal Consiglio Locale di Modena nella seduta del 13 marzo 2017

- da un lato la legge regionale 16/2015 e i relativi regolamenti applicativi, dall'altro gli effetti della DGR 1660/2016 hanno profondamente modificato negli ultimi due anni la natura e la composizione tecnico-finanziaria del tributo Tari che quindi, dal 2013 ad oggi, conferma la sua continua e faticosa evoluzione.

- a seguito dell'approvazione in sede Atersir (CLMO/2016/4 del 1 luglio 2016) del Piano d'Ambito del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani e assimilati della Provincia di Modena e delle successive delibere tecniche, i Comuni hanno avviato il percorso per la nuova gara europea per il servizio di gestione dei rifiuti urbani della Provincia di

Modena.

- il Comune di Modena e il Gestore Hera, partendo dagli obiettivi della Regione Emilia Romagna e muovendosi in parallelo con lo scenario del Piano d'Ambito discusso dai comuni in sede Atersir, hanno condiviso il Piano Ambiente Modena 2014-19 per il potenziamento della raccolta differenziata.

### **PRESO ATTO**

- che con il Collegato ambientale alla legge di stabilità 2015 si sono introdotte sostanziali novità di tipo culturale e organizzativo inerenti la gestione dei rifiuti, come ad es l'articolo 32 che contiene disposizioni volte a incrementare la raccolta differenziata e il riciclaggio e ad imporre un'addizionale del 20% al tributo speciale per il deposito dei rifiuti solidi in discarica (c.d."ecotassa") a carico di quei comuni che non abbiano raggiunto le percentuali di RD

### **GIUDICATI**

- positivamente, nel complesso l'insieme di provvedimenti e azioni messe in campo dalla Regione Emilia Romagna e dal Comune di Modena nel corso dell'attuale consiliatura, ma con la necessità di continuare a mettere in campo politiche innovative per arrivare agli obiettivi 2020 e garantendo la sostenibilità economica verso i cittadini.

- rilevanti, in linea con le richieste dei cittadini e con la programmazione del Piano Ambiente 2014-19, i nuovi servizi aggiuntivi richiesti dal Comune al gestore Hera inseriti nel Pef 2017

### **RITENUTO**

- l'aumento medio delle tariffe 2017, comprensivo dei nuovi servizi, sostanzialmente in linea con le previsioni espresse in sede di bilancio preventivo 2017, tenendo conto che nel mese di gennaio non era possibile prevedere gli effetti reali sul Pef della DGR 1660/2015 e della revisione del regolamento Atersir sugli abitanti equivalenti che sta alla base del Fondo Incentivante della legge 16/2015

- un elemento importante la conferma senza aumento dell'ammontare del FCDE (Fondo Crediti Dubbia Esigibilità) nel confronto 2016-2017

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A**

- sollecitare in sede Atersir, sia in Consiglio Locale che in Consiglio d'Ambito tramite il rappresentante modenese, il completamento delle procedure che portano alla pubblicazione del bando di gara per l'assegnazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati entro l'anno 2017, una tempistica

necessaria per impostare celermente con il nuovo gestore del servizio l'obbligatorio passaggio a tariffa puntuale dettato dalla Regione Emilia Romagna entro il 2020,

- farsi promotori verso la Regione Emilia Romagna di un momento di verifica urgente con i comuni sul PRGR 2020 con particolare attenzione alle eventuali criticità tra gli scenari di piano e gli andamenti reali dei flussi di raccolta e smaltimento,
- richiedere alla Regione Emilia Romagna e ad Atersir un approfondimento degli effetti concreti sui Comuni sopra i 150mila abitanti della legge 16/2015 con particolare riferimento al Fondo Incentivante a seguito dei primi due anni di attuazione,
- richiedere alla Regione Emilia Romagna e ad Atersir un confronto con i comuni e un successivo riesame delle linee guida e delle modalità di erogazione dei fondi Atersir sui centri del riuso comunali, introdotti dalla legge regionale 16/2015 (art. 3, comma 11),
- inserire, anche tramite una revisione del regolamento Tari, agevolazioni tariffarie per iniziative di prevenzione della produzione rifiuti svolte in accordo e con il coinvolgimento o su indicazione dell'Amministrazione Comunale, sapendo che questo è l'obiettivo più ambizioso e difficile da raggiungere. Si potrebbe creare un circuito virtuoso che consenta ad alcune utenze non domestiche di donare le proprie eccedenze a organizzazioni benefiche del territorio, nonché costruire le condizioni per un'azione di sensibilizzazione rivolta a tutta la cittadinanza sul tema lotta allo spreco e riduzione dei rifiuti, in piena coerenza con il nuovo quadro normativo della legge 166 del 19/8/2016 (c.d. "Legge Gadda"),
- ottimizzare la scontistica Centri Di Raccolta per incentivarne maggiormente l'utilizzo da parte delle famiglie modenesi con particolare riferimento ai rifiuti con maggiore impatto sul decoro urbano (ingombranti), valutando anche una fruibilità intercomunale dei CDR con i comuni della cintura modenese,
- valutare, anche tramite una revisione del regolamento Tari, una possibile estensione del riconoscimento del Compostaggio Domestico ai detentori di gestioni collettive (quali Orti Urbani) che si impegnino a portare i loro rifiuti organici domestici presso compostiere «di comunità» o nelle modalità definite in accordo con Amministrazione e Gestore,
- a proseguire le attività di contrasto all'evasione e all'elusione sul tributo Tari che negli ultimi anni hanno contribuito ad una più equa applicazione del tributo,
- iniziare assieme ad Atersir (o a proseguire se già avviata), una scrupolosa azione

di verifica puntuale su tutte le posizioni segnalate dal gestore Hera per verificare l'effettivo dovuto sul recupero ex Tia in merito a quanto introdotto dal DL 78/2015.